

*(a Vita Cattolica, 17.09.2016; ignota la pubblicazione. Probabilmente no)*

Caro Direttore,

ad Udine è venuto due volte, il 5 agosto e il 15 settembre, Magdi Cristiano Allam, a presentare con la consueta chiarezza le sue posizioni sull' Islam e la presenza dei musulmani in Europa; ma di questo non ho trovato notizia su Vita Cattolica. Disattenzione o intenzione? Ho l'impressione che Allam, che si è convertito al cristianesimo ed è stato battezzato dallo stesso Papa Benedetto XVI, non goda della simpatia di certi ambienti cattolici. Ad esempio, so che non è affatto apprezzato dai sociologi dell'Università Cattolica di Milano, dove lavorano alcuni dei principali esperti italiani di migrazioni; con effetti negativi sulle prospettive professionali di qualche esperto di Udine come Marco Orioles, considerato troppo vicino alle posizioni di Allam. Personalmente, io ammiro molto il coraggio di Allam, che con la sua apostasia rischia di rimetterci la testa, letteralmente; e condivido molto le sue posizioni sul tema sopra citato, e che ho risentito all'Auditorium dell'Udinese. Credo che molti lettori di Vita Cattolica siano interessati alle ragioni del silenzio su Allam; e che molti cattolici siano preoccupati del destino del cristianesimo in un Europa sempre più islamizzata. Si veda, ad esempio, l'allarme suonato dal Cardinale Schönborn - personaggio non secondario - in occasione dell'anniversario dell'assedio di Vienna del 1683: oggi, nelle scuole di quella città, ci sono molto più bambini musulmani che cristiani. Malgrado il Beato Marco d'Aviano e la cavalleria polacca, abbiamo perso quella battaglia? Siamo già rassegnati ad essere una minoranza in Eurabia?

Cordiali saluti.

Raimondo Strassoldo